

## **Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione per l'anno 2017**

### **AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 14 DELLA L.6/11/2012 n. 190 “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”**

L'Istituto Romano di San Michele nel corso degli ultimi due (2) anni è stato gestito dalla Regione Lazio in Regime di Commissariamento con DGR 53/2016, DGR 359/2017 e successivamente con DGR 911/2017 fino al 30 OTTOBRE 2018

Con i Decreti del Presidente della Regione Lazio n.T00031 del 4 marzo 2016 e n.T00089 del 25 maggio 2017 è stato nominato Commissario Straordinario dell'IPAB istituto Romano di San Michele il Dr. Riccardo Casilli fino al 30 giugno 2017 con i poteri inerenti l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, che lo Statuto dell'Ente attribuisce al Presidente ed al Segretario Generale . L'incarico per effetto della “prorogatio” si è concluso il 14 agosto 2017.

Preso atto che nel corso del 2016, a seguito dei rilievi intervenuti dall'ANAC (p.n.2112 del 15/03/2016) sull'aggiornamento al “Piano triennale per la prevenzione della Corruzione 2016-2018 adottato con Delibera n.26 del 29 gennaio 2016 , l'Ente ha provveduto:

1. Con Decreto 21 del 21/04/2016 ad individuare nello stesso Commissario Straordinario pro tempore Dr. Riccardo Casilli, non rivenendo all'interno dell'Istituto dirigenti idonei a svolgere tale incarico il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza nelle more della revisione organizzativa ed in coerenza con il doppio incarico attribuito alla stessa persona dal Presidente della Regione Lazio che prevedeva sia le funzioni del Presidente che di Segretario Generale dell'Istituto Romano di San Michele
2. Con Decreto n.166 del 26/10/2016 ad adottare per la prima volta nell'Istituto, un elenco dei procedimenti amministrativi (ai sensi della legge 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” come aggiornata da ultimo dal D. lgs. 30 giugno 2016 n.126 e dal D.lgs 30giugno 2016 n.127, effettivamente presenti pubblicati sul sito istituzionale [www.irsm.it](http://www.irsm.it).

Il Commissario Straordinario con Decreto n. 165 del 24 ottobre 2016 ha adottato l'Atto di indirizzo e il piano di attività 2016 dell'Istituto con obiettivi assegnati ai Dirigenti, alle A.P. ed alle P.O. ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato 2016, contenente gli indirizzi politico-amministrativi emanati per il 2016 in qualità di Presidente , fra i quali si menzionano i seguenti:

1. *Riordinare le procedure di approvvigionamento di beni e servizi, mirando al loro rapido adeguamento alla disciplina nazionale, alla progressiva centralizzazione dell'Istituto, nonché alla introduzione di procedure innovative capaci di produrre benefici economico-amministrativi e di migliorare i livelli di trasparenza e di prevenzione della corruzione*
2. *Riallineare definitivamente e sostanzialmente l'Istituto ai diversi adempimenti a carico delle PPAA in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, a partire dai procedimenti e segnalazioni pervenuti da soggetti esterni (in primis ANAC), promuovendo la cultura della trasparenza e della legalità in ogni ambito dell'Istituto e lo sviluppo efficace del sito web e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.*

Gli indirizzi sono stati a loro volta declinati con obiettivi operativi assegnati, anche per il 2017 con successivo Decreto 404/2017 alle varie strutture secondo le competenze e le risorse attribuite come da

Piano delle attività dell'Istituto 2016, ponendo particolare riguardo al ruolo di responsabilità dei Dirigenti e dei funzionari titolari di A.P. e P.O. , in modo coerente e correlato al PTPC 2016-2018 e 2017-2019

A conclusione del percorso di revisione, è stato adottato, dapprima il nuovo PTPC 2016-2018, con Decreto n.190 del 21 novembre 2016, che ha ottenuto l'approvazione dell'ANAC a conferma del buon risultato raggiunto dall'Istituto ricorrendo esclusivamente a risorse interne e senza aggravio di costi, e con successivo decreto n:180 del 5 luglio 2017 è stato adottato il PTPC 2017-2019.

Con Decreto del Presidente della Regione Lazio n.T00151 del 18 agosto 2017 è stato nominato l'Avv. Elisabetta Maria Rita Longo nelle funzioni di Commissario Straordinario fino al 30 settembre 2017 con il compito di garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza dell'IPAB Istituto Romano di San Michele, di cui all'articolo 1 dello Statuto vigente , secondo modelli organizzativi e gestionali che assicurino adeguata economicità, efficacia ed efficienza e garantire lo svolgimento dell'ordinarie e straordinaria amministrazione dell'Ente.

L'effettivo insediamento dell'Avv. Elisabetta Maria Rita Longo nelle funzioni di Commissario Straordinario è avvenuto in data 12 settembre 2017 con Decreto n.255/2017.

Con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00173 del 13 ottobre 2017 l'incarico di Commissario Straordinario conferito all'Avv. Elisabetta Maria Rita Longo è stato prorogato fino al 31 ottobre 2017.

Con ulteriore Decreto del Presidente della Regione Lazio n.T00200 del 7 novembre 2017 pubblicato sul BURL n.91 del 14 novembre 2017 e successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00049 del 5 febbraio 2018 – pubblicato sul BURL n.11 del 6 febbraio 2018 – è stato nominato Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto Romano San Michele il Dr. Domenico Alessio fino al 30 ottobre 2018 “al fine di garantire l'ordinaria e la straordinaria amministrazione”.

L'insediamento del Dr. Domenico Alessio nelle funzioni di Commissario Straordinario è avvenuto in data 14 novembre 2017 , con Decreto n.371/2017.

Il Commissario Straordinario con Decreto n.373 del 23 novembre 2017 nominava il sottoscritto dirigente , come Responsabile della Prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura pubblica per il conferimento a tempo determinato dell'incarico triennale di Segretario Generale dell'Istituto Romano di San Michele.

Tale procedura è già stata avviata con Decreto n.280 del 21 settembre 2017, e il nuovo Segretario Generale subentrerà previa adozione di apposito formale atto di incarico, nella medesima funzione di Responsabile della prevenzione e della trasparenza (RPCT) per l'Istituto Romano di San Michele.

Per l'incarico di RPCT lo scrivente riceveva in data 23/11/2017 il supporto del funzionario dell'Ufficio Bilancio ai sensi del Decreto n.44 del 23 maggio 2016.

Per consentire il regolare svolgimento delle correnti attività istituzionali, considerato che dal mese di marzo 2016 risultava vacante la figura di Segretario Generale, il cui ruolo è stato ricoperto dai Commissari Regionali pro-tempore, preso atto delle note della Direzione Regionale attività di controllo e coordinamento delle Funzioni di Vigilanza, prot. n. 9031/2017, n. 9185/2017 e 9440/2017, in merito all'impossibilità del Commissario Straordinario di continuare ad espletare anche le funzioni di Segretario Generale, il Dr. Domenico Alessio ha ritenuto dover dare esecuzione alle disposizioni contenute nelle

suindicate note, nelle more della conclusione della procedura pubblica per l'affidamento dell'incarico di Segretario Generale dell'Istituto Romano di San Michele, indetta con Decreto n.280/2017.

Con Decreto n.390 del 5 dicembre 2017, conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'attuale Statuto dell'Ente, il Commissario attribuiva la funzione sostitutiva di Segretario Generale, prevista in caso di assenza o impedimento, al Funzionario del personale, Sig.ra Silvana Cianfarani.

L'RPTC che redige la presente relazione, svolge una funzione dirigenziale nell'area assistenza delle due strutture residenziali dell'Ente operative h/24 senza aver avuto una formazione idonea né un ufficio preposto con personale dedicato a garantire l'espletamento di iniziative e controllo che gli spettano.

Se a questi si aggiunge la complessità degli adempimenti e la frenetica produzione normativa che non facilita più in generale la chiarezza delle norme ai fini della loro applicazione, per il RPCT a risorse invariate, rappresenta un significativo aggravio nell'esercizio diretto delle nuove funzioni che sono in qualche modo, interamente aggiuntive alle responsabilità di ruolo all'interno dell'Ente.

Tutto ciò premesso i principali strumenti previsti dal PTPC 2017-2019, nell'arco del triennio, per la prevenzione della corruzione possono riassumersi in:

- Trasparenza
- Codice di comportamento
- Formazione
- Rotazione del personale
- Incarichi d'ufficio, attività ed incarichi extra-istituzionali
- Astensione in caso di conflitto di interesse
- Inconferibilità per incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali
- Attività successive alla cessazione del servizio
- Formazioni di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.
- Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblower)
- Patti di integrità negli affidamenti
- Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile
- Istituzione di procedure per accesso civico
- Rendicontazione a richiesta

Sulla base di queste considerazioni, qui di seguito vengono riportati gli interventi posti in essere dal Commissario dr Casilli con il supporto del funzionario dell'Ufficio Bilancio per l'anno 2017 in applicazione del Piano per le politiche di prevenzione della corruzione ed in tema di trasparenza.

#### Trasparenza

- *La misura prevista per il 2017, concernente la divulgazione e la maggiore trasparenza degli atti relativi alla pubblicazione di bandi pubblici per selezioni e concorsi è stata attuata tramite pubblicazione di tutti i bandi di procedure concorsuali e selezioni pubbliche, oltre che sul sito web dell'IRSM, anche sul BURL.*
- *La misura prevista per il 2017 concernente la ricognizione delle procedure di affidamento forniture di beni, servizi e lavori dell'IRSM e la progressiva attivazione di forniture di beni e servizi con MePA/CONSIP attraverso la preventiva verifica della possibilità di utilizzo della piattaforma che è*

*stata realizzata con il coinvolgimento di tutti gli uffici amministrativi e il coordinamento dell'ufficio bilancio*

#### Formazione

- *La misura è stata adottata per il 2017, attraverso la partecipazione dei dipendenti ad un corso di aggiornamento in materia di anticorruzione organizzato "in house" attraverso il CEIDA nel quale è stata approfondita la normativa sulla trasparenza e dell'accesso civico con particolare riferimento al FOIA.*

#### Attività successive alla cessazione del servizio

- *Al fine di realizzare la misura prevista per l'anno 2017 è stata programmata una breve informativa rivolta a tutto il personale dipendente in merito alle disposizioni previste dall'art.53 comma 16 –ter D.Lgs. n.165/2001*

#### Tutele del dipendente pubblico che segnala gli illeciti

- *La forma di tutela offerta ai dipendenti a seguito di segnalazione di condotte illecite è presente nell'art.7 del Codice di Comportamento dell'IRSM che prevede espressamente la tutela del dipendente che segnala la condotta illecita. La misura è stata richiamata nel PTPC 2017/2019. Sarà predisposta inoltre un'informativa rivolta a tutto il personale per l'attuazione della misura. Nel corso del 2017 non risultano pervenute all'Ente segnalazioni*

#### Accesso civico

- *Già a far data dal 2016 è stato pubblicato sul sito istituzionale [www.irsm.it](http://www.irsm.it) sezione "Amministrazione Trasparente/Accesso civico" il modulo per l'istanza di accesso civico*

#### Ulteriori misure anticorruzione sono state adottate anche attraverso:

- *L'adozione della mappatura dei procedimenti amministrativi dell'IRSM nella quale è stato previsto che, in seguito ad istanza di parte o direttiva del Presidente finalizzata all'attivazione di una convenzione o protocollo di intesa o accordo di programma, si procede con la negoziazione dei termini della stessa, allo stanziamento della somma necessaria e alla stipula della convenzione, dopo aver verificato l'interesse dell'Ente e la fattibilità dello stesso*
- *La sperimentazione del sistema di programmazione a cascata, previsto dall'atto di indirizzo e dal piano delle attività è stata riproposta anche per l'anno 2017, con assegnazione di obiettivi concreti e misurabili anche alle AP/PO*
- *In merito alla gestione degli ingressi in CdR e in RSA e al monitoraggio degli incassi, sono state prodotte le reportistiche previste per il 2017 che consentono di monitorare, da una parte le richieste di ingresso in CdR (liste di attesa) e le pratiche evase dall'ufficio accettazione e dall'altra gli incassi; quest'ultima attività ha consentito un primo recupero dei crediti vantati dall'Istituto nei confronti degli ospiti presenti nella struttura.*
- *La predisposizione, mediante il coordinamento dell'Ufficio bilancio, di una proposta di piano triennale 2017-2019 dei fabbisogni di approvvigionamento di beni e servizi, tramite il coinvolgimento di tutti gli uffici e le strutture dell'Ente e un'analisi storica delle spese dell'ultimo triennio per i contratti in scadenza.*

## Considerazioni

Pur persistendo lo stato di commissariamento dell'Ente, e nonostante le criticità determinate dalla mancanza di un riferimento stabile e costante di governo dell'Ente, il PTPC è stato in linea generale attuato per la maggior parte.

Sono stati riscontrati alcuni scostamenti tra le misure previste e quelle concretizzate, dovute essenzialmente alla difformità dell'interpretazione e alla differente modalità attuativa riscontrata nei vari uffici che per la prima volta, si sono trovati a sperimentare un modello di monitoraggio e rendicontazione, senza una vera e continua formazione di sensibilizzazione e di contrasto alla corruzione.

Si ravvisa la necessità di incentivare l'azione di monitoraggio e di controllo con uno staff di supporto al RPTC, al fine di introdurre nuove e ulteriori procedure per avere un'omogeneizzazione nella rilevazione dei dati e una più chiara documentazione degli interventi dell'attività svolta in concreto

E' altresì fondamentale evidenziare come questo Istituto sta cercando di dare sostanza agli adempimenti previsti dalla normativa anticorruzione, affinché possano realmente tradursi in una crescita della cultura organizzativa che facendo leva su valori condivisi, è in grado di influenzare il comportamento dei dipendenti, attraverso l'efficacia, l'efficienza, la flessibilità e l'economicità dell'azione gestionale.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Dott. Carlo Fiore